

Scheda informativa sui diritti fondamentali alla nascita

SCHEDA INFORMATIVA SUI DIRITTI FONDAMENTALI ALLA NASCITA

Le schede informative sui diritti alla nascita forniscono informazioni sui diritti umani in caso di gravidanza e parto.

Questa scheda spiega i vostri diritti fondamentali per l'assistenza durante la maternità. Al www.birthrights.org.uk.

1. Avete il diritto di essere trattati sempre con dignità e rispetto.

La legge sui diritti umani prevede che le organizzazioni pubbliche come gli ospedali debbano trattarvi con dignità e rispetto.

Gli operatori sanitari (medici e ostetriche) devono essere gentili e rispettosi nei vostri confronti.

Devono aiutarvi a prendere decisioni sulle vostre cure.

Non devono fare supposizioni su di voi o sulle cure di cui avete bisogno.

Il personale sanitario deve assicurarsi che il paziente abbia a disposizione un interprete, qualora ne abbia bisogno, per consentirgli di prendere decisioni sulle sue cure.

Dovete avere privacy quando ne avete bisogno, ad esempio durante il travaglio o l'allattamento, e non dovete sentirvi esposti o vulnerabili.

Se avete esigenze particolari, ad esempio volete vedere solo personale sanitario di sesso femminile, queste devono essere rispettate se possibile. Se non è possibile, ad esempio se desiderate un sollievo dal dolore durante il travaglio e sono disponibili solo medici uomini, allora dovrete ricevere le informazioni necessarie per decidere cosa fare.

Se avete una disabilità o una condizione di salute a lungo termine, gli operatori sanitari devono assicurarsi che abbiate uguale accesso alle cure e non siate svantaggiati.

Ciò potrebbe significare fornire un'assistenza diversa o aggiuntiva, o fornire il supporto di cui il rumore provoca disagio).

2. Avete sempre il diritto di dire no.

Quando siete incinte avete il diritto di prendere decisioni sul vostro corpo, proprio come in qualsiasi altro momento.

Gli operatori sanitari devono chiedere il consenso a qualsiasi trattamento medico. Ad esempio, devono chiederlo prima di visitarvi, prima di misurarvi la pressione e prima di darvi un antidolorifico. Questa è la legge.

La legge vieta di sottoporvi a cure mediche se non siete d'accordo. È sempre lecito dire di no.

Se desiderate il trattamento e dite di sì, questo si chiama consenso. Se ne avete bisogno, potete

Anche se si è prestato il consenso, si può cambiare idea.

Anche se gli operatori sanitari non sono d'accordo con le decisioni sul vostro corpo, devono rispettarle.

Per legge, il consenso deve essere autentico. Ciò significa che il paziente deve comprendere il trattamento in modo sufficientemente chiaro così da poter prendere una decisione.

Nessuno, compresi i vostri familiari o gli operatori sanitari, deve farvi pressione o costringervi ad accettare un trattamento sanitario. Non potete essere indirizzati ai servizi sociali.

Per legge, un bambino non ha diritti fino al momento della sua nascita. Ciò significa che durante la gravidanza e il parto non vi possono essere somministrati trattamenti.

L'unico caso in cui altre persone possono decidere per voi è quando non avete la facoltà mentale di farlo.

3. Quando si chiede un'assistenza, i servizi per la maternità devono partire da un "sì" e dire "no" solo se hanno una buona ragione.

Se si vuole accedere a un servizio, l'istituto sanitario addetto alla maternità deve "partire dal sì". Dovrebbero fare del loro meglio per soddisfare la vostra richiesta.

Durante la cura, avete il diritto di fare le scelte più giuste per voi. Ad esempio, avete il diritto di scegliere dove partorire. Potete scegliere di partorire in ospedale, a casa o in un centro specializzato (un reparto maternità gestito da ostetriche). Dovete avere la possibilità di avere un parto cesareo qualora lo desideriate.

A volte ci sono restrizioni al diritto di fare determinate scelte. Per esempio, i centri specializzati per il parto possono avere regole che stabiliscono chi può utilizzarli, o anche gli ospedali possono avere regole su chi può partorire in acqua. Non si tratta di leggi.

Quando fate una richiesta a un servizio di maternità, questo deve cercare di fare ciò che chiedete, l'assistenza che desiderate.

Il personale deve prendere una decisione in base alla vostra situazione personale e spiegarvi perché.

Non possono limitarsi a dire che le loro politiche o le loro regole dicono di no.

Ci sono scelte che si possono sempre fare. Per esempio, se volete partorire in casa, nessuno può obbligarvi ad andare in ospedale. È legale partorire anche senza l'assistenza di ostetriche o medici.

Se non siete ascoltate o le vostre scelte non vengono rispettate, potete chiedere di parlare con un consulente inviando un'e-mail al seguente indirizzo: advice@birthrights.org.uk.

4. Avete il diritto di veder soddisfatte tutte le vostre esigenze di base.

Se siete in ospedale, dovrete essere in grado di accedere a tutti i servizi essenziali di cui avete bisogno, ad esempio cibo, acqua, antidolorifici e supporto per andare in bagno.

Quando chiedete aiuto o assistenza, dovete essere ascoltati e presi sul serio.

Se chiedete un antidolorifico durante il travaglio, deve esservi dato, a meno che non ci sia

Se non siete ascoltate, potete chiedere di parlare con la responsabile del reparto ostetrico o il primario del reparto.

5. Avete il diritto di essere sostenuti e di stare insieme come una famiglia.

I diritti umani vi danno il diritto di scegliere dove e come partorire, e chi vi accompagna.

Dovete poter scegliere chi può stare con voi durante il travaglio. Gli ospedali e i centri specializzati per il parto possono avere delle regole che stabiliscono quante persone possono stare con voi e, normalmente, non permettono questo ai bambini. Si tratta di politiche ospedaliere, ma non di leggi. Se siete preoccupate, potete parlare con la vostra ostetrica o chiedere di parlare con una responsabile del reparto ostetrico.

Potete dire all'ostetrica se c'è qualcuno che non volete vedere durante il travaglio o dopo il parto.

6. Avete il diritto di lamentarvi.

Avete il diritto di essere trattati con dignità e rispetto in ogni momento della vostra assistenza.

Se siete preoccupate per la vostra assistenza durante la gravidanza, potete rivolgervi alla

Se non siete soddisfatti della risposta o se pensate di non essere stati trattati con dignità e rispetto, potete presentare un reclamo. È possibile presentare un reclamo anche se si ritiene che l'accaduto sia di lieve entità o che non sia stato arrecato un danno grave.

Il Patient Advice and Liaison Service (PALS) dell'ospedale può aiutarvi a presentare un reclamo.

Se non siete soddisfatti della risposta, potete presentare il vostro reclamo all'Ombudsman

Birthrights offre anche consulenza gratuita sui vostri diritti e sulla presentazione di un reclamo. È possibile contattare Birthrights inviando un'e-mail a: advice@birthrights.org.uk.

7. Avete sempre il diritto di ricevere assistenza.

Le persone che sono 'stabilmente residenti' nel Regno Unito hanno il diritto di ricevere cure gratuite dal Sistema Sanitario Nazionale (NHS). Se non sei 'stabilmente residente' nel Regno Unito, potresti dover pagare per le cure mediche. Maggiori informazioni sulla residenza stabile ordinaria e i fattori che possono essere rilevanti per questa valutazione possono essere trovate qui - [Ordinary residence tool - GOV.UK](#)

Anche se dovete pagare le cure e non potete permettervele, dovete comunque ricevere l'assistenza alla maternità. Non vi si può dire di aspettare fino al momento in cui potete pagare.

Le regole su chi deve pagare e su come funziona la tariffazione sono molto complicate. Se l'associazione Maternity Action può aiutarvi. Questa offre informazioni online e offre anche un servizio di consulenza via e-mail nonché un servizio di consulenza telefonica gratuita con servizio di interpreti via telefono.
